



---

Roma, 27 ottobre 2009

Spett.li  
AITE  
AITI  
ANCST-LEGACOOOP  
ANITA  
ASSOESPRESSI  
ASSOLOGISTICA  
ASSTRI  
CLAAI  
CONFARTIGIANATO-TRASPORTI  
CONFETRA  
CONFINDUSTRIA  
CONFTRASPORTO  
ECOTRAS  
FAI  
FEDERLAVORO E SERVIZI – CGI  
FEDERTRASLOCHI  
FEDESPEDI  
FEDIT  
FIAP - M  
FIAP – L  
FISI  
FITA – CNA  
PRODUZIONE E SERV. LAV.- AGCI  
SNA – CASA  
UNITAI

**Oggetto:** Provvedimenti a tutela dell'occupazione e dell'impres nel settore dell'autotrasporto - Richiesta incontro urgente

Il settore dell'autotrasporto è caratterizzato dalla presenza di un numero elevatissimo di imprese la cui dimensione, in termini di automezzi e dipendenti, risulta essere particolarmente modesta.

Tale situazione ha generato negli anni una competizione tutta incentrata sulla riduzione dei costi, ed in particolare del costo del lavoro, con una dinamica dei contratti di trasporto caratterizzata da una lunga catena di sub vezioni. Nulla si è fatto in termini di sinergie di sistema, efficienze di scala, programmazione, anche attraverso l'utilizzo dell'intermodalità, dei trasporti.

Così sempre più frequentemente si è assistito ad una degenerazione della concorrenza che si è misurata non sulla capacità di fare impresa ma sulla violazione sistematica di Leggi e norme con ricadute, in termini di sicurezza stradale, particolarmente preoccupanti.

Anche le ingenti risorse stanziare dai Governi che si sono succeduti non hanno mai risposto a strategie mirate a qualificare il mondo dei trasporti (programmazione, intermodalità, integrazione ferro - gomma e gomma - mare) ma si sono limitate ad una distribuzione a pioggia di risorse che spesso vengono percepite anche da aziende che non rispettano nessuna regola.

La crisi che ha investito le economie mondiali nel corso del 2008 ed i cui effetti sono destinati a perdurare ancora per diverso tempo, ha particolarmente aggravato tali fenomeni. Infatti la diminuzione della domanda di trasporto ha trascinato le imprese in una competizione al ribasso sulle tariffe che sovente non solo non riescono a produrre utili per le aziende ma spesso non sono sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Il meccanismo ha prodotto una concorrenza scorretta in cui le imprese che non rispettano le regole (tempi di guida e riposo, tempi di lavoro, limiti di velocità, applicazione corretta del CCNL) stanno mettendo fuori mercato le imprese strutturate che non possono competere sulla violazione delle regole.

Ciò in aggiunta alla concorrenza, spesso sleale, praticata dalle imprese collocate nei Paesi dell'Est Europa.

Permanendo questi fenomeni alla fine della crisi l'Italia si troverà con il settore dell'autotrasporto completamente destrutturato e delocalizzato perdendo così un pezzo fondamentale dell'economia italiana con ricadute fortemente negative in termini di fiscalità ed occupazione.

Per quanto sopra, le scriventi Segreterie Nazionali ritengono improrogabile un confronto tra le parti sociali teso ad individuare comuni soluzioni ai problemi del settore muovendosi su due principali filoni.

Il primo deve attenersi alle regole di mercato attraverso un efficace contrasto all'illegalità ed agli abusi, regolando l'accesso al mercato delle imprese, favorendo fiscalmente le fusioni tra aziende attraverso il riconoscimento di sgravi contributivi per le aziende che acquisiscono altre aziende o per quelle che si fondono.

Il secondo attraverso una riduzione degli oneri sociali da garantire, per un periodo prefissato, alle imprese che rinunciano a licenziare e/o delocalizzare attraverso accordi sottoscritti tra le parti sociali.

Pertanto sono a chiedervi la convocazione di un urgente incontro.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI**

FILT/CGIL (M. Azzola)	FIT/CISL (P. Pagnuccia)	UILTRASPORTI (G. Tarlazzi)
--------------------------	----------------------------	-------------------------------

